



Pierluigi Raffo

# EVVIVA, SI MASTICA!



Il valore della  
masticazione nel cane

**Più endorfine, meno stress!**

EDIZIONI IL PUNTO D'INCONTRO

Pierluigi Raffo

# EVVIVA, SI MASTICA!

Il valore della  
masticazione nel cane

Più endorfine, meno stress!

# Indice

<b>Premessa</b> .....	9
Cosa vuol dire masticazione.....	9
<b>Perché per un cane è così importante masticare?</b> .....	11
<b>Tipologie di masticazione</b> .....	15
<b>Utilizzo della masticazione</b> .....	51
Apprendimenti sociali sulla gestione delle risorse.....	52
Gestione delle risorse e riduzione della distanza di reattività .....	54
Modalità di utilizzo della bocca, espressione dello stato emozionale .....	56
Appagamento edonico dato dalle attività di masticazione.....	58
Modalità di controllo dello spazio.....	60
Gestione della possessività .....	62
Gestione dell'aggressività possessiva.....	69
Gestione della territorialità.....	76
Gestione dell'aggressività territoriale .....	78
Riduzione degli stati ansiosi .....	80
Costruzione del posto sicuro e gestione della fiducia sociale .....	84
<b>Glossario</b> .....	87
<b>Dediche e ringraziamenti</b> .....	93



## Premessa

L'idea di scrivere questo piccolo compendio illustrativo nasce dall'osservazione quotidiana, durante il mio lavoro, della scarsa conoscenza generale di attività utili, semplici e naturali da far svolgere ai nostri amici cani, intraprese anche dai lupi in natura.

Esse possono migliorare notevolmente la qualità della vita dei nostri amici a 4 zampe oltre che poter diventare delle vere e proprie strategie di supporto durante l'apprendimento e ottime attività emendative per il recupero dello stress.

### Cosa vuol dire masticazione:

La **masticazione** è il processo mediante il quale il cibo è frantumato e preparato dai denti. È il primo passo della digestione che aumenta il volume del cibo per permettere una migliore azione degli enzimi digestivi.

Per masticazione si intende l'attività di frantumazione del cibo a opera dei denti, imbibizione del cibo masticato con la saliva, con conseguente attivazione delle ghiandole deputate alla salivazione (ghiandole salivari).

Il masticare è un'attività che il nostro cane dovrebbe poter fare costantemente, in quanto permette al cervello di produrre endorfine e quindi di indurre emozioni di rilassamento e di piacere.

## **NOTA**

Per comodità e semplificazione nella lettura verrà utilizzata la parola "masticazione" come indicatore non solo dell'attività svolta dal cane, ma anche dei singoli prodotti da masticare in seguito descritti.



## Perché per un cane è così importante masticare?

Con la masticazione il cane impara a gestire l'uso della bocca e, migliorandone l'utilizzo e la corretta conoscenza, arriva a migliorare anche la sua sicurezza sociale. Non è poi da sottovalutare il fatto che, così come l'essere umano conosce il mondo attraverso l'uso delle mani, il cane lo conosce attraverso la bocca. Dunque la possibilità di avere costantemente accesso a questo canale di monitoraggio della realtà diventa fondamentale per migliorare la percezione delle proprie capacità e delle proprie competenze. Anzi, questo si rivela addirittura un bisogno che, se correttamente appagato, riduce gli indici di stress e aumenta lo stato di agio e rilassamento.

Non si deve dimenticare che la bocca è il primo strumento che il cane utilizza in fase di sperimentazione e apprendimento: con la bocca verifica gli oggetti, le superfici e a volte tutto ciò che di nuovo gli si presenta, soprattutto in età evolutiva.

Le attività di masticazione sono espressione dell'uso della bocca, il cui uso corretto o meno, è espressione di sicurezza o insicurezza sociale.

Le distanze fisiche prese dal cane (nei confronti dell'uomo o di altri cani) per effettuare la masticazione sono espressione della sua bolla prossemica (spazio personale, distanza di relax, distanza sociale), del controllo della possessività e della modalità di gestio-

ne dei conflitti sociali.

Dopo questa premessa proviamo a parlare di masticazione e tipologie di masticazioni che si possono proporre a un cane.

Il tipo di masticazione è legato a più fattori: appetibilità, densità, durezza e friabilità del prodotto utilizzato e alla consapevolezza nell'uso della bocca.

Parlerò quindi di densità di masticazioni per cercare di rendere chiaro che non è solo ed esclusivamente un osso ciò che un cane può e deve masticare: oggi è possibile scegliere le tipologie di masticazioni in base alla corretta densità, affinché il cane riesca a farle e, oltre a trarne un giovamento, possano diventare attività mirate. È infatti possibile calcolare la durata media di un'attività di masticazione da qualche secondo a qualche minuto fino a delle ore.

La densità della tipologia di masticazione usata è definita da durezza, resistenza alla pressione e friabilità del prodotto utilizzato. La scelta della densità dovrà quindi ricadere sulla capacità e modalità di uso della bocca del singolo soggetto, poiché l'uso della stessa può essere espressione di un suo particolare stato emotivo e della capacità di gestione emotiva-emozionale (agio/disagio, stati ansiosi, insicurezza/sicurezza, fiducia/sfiducia...), del retaggio filo-genetico (l'appartenenza a una particolare razza e/o a una tipologia morfologica determina spesso la maggiore capacità di utilizzo e il corretto orientamento nell'uso della bocca), della biografia del singolo (tanto il modo di afferrare l'oggetto, quanto il modo di masticarlo utilizzando prevalentemente alcune parti della bocca, dalla masticazione con la punta della bocca che prevede l'uso degli incisivi fino a un utilizzo più consapevole di premolari e molari, sono indice di maggiori o minori competenze nonché del livello di consapevolezza, auto-efficacia e autostima del soggetto).

Considerando che una corretta osservazione di questa attività potrà essere un utilissimo strumento di valutazione del cane da parte di figure professionali e non, l'utilizzo di queste attività potrà permettere al cane, oltre che di rielaborare, anche di spostare

alcuni orientamenti motivazionali prevalenti.

Già la semplice produzione di endorfine ridurrà il rischio di stati di frustrazione e l'insorgenza di maniacalità motivazionale.

Resta inteso che individuare la corretta densità dei tempi di masticazione sarà il prerequisito assoluto indispensabile per evitare comportamenti di rinuncia, frustrazione e fallimento.



## Tipologie di masticazione

È importante specificare che oltre a densità, durezza e friabilità, che dovranno andare in crescendo con l'età e l'esperienza del cane, ciò che determina la scelta di un prodotto piuttosto che un altro sarà anche il grado di appetibilità soggettivo, l'esperienza nell'utilizzo della bocca, le eventuali necessità di utilizzare la bocca a compensazione di stati di stress, frustrazione e/o ansia da parte del cane e in ultimo, ma non di minore importanza, la struttura morfologica del soggetto.



**Foto 1 - Trippa  
a bassa densità**

Masticazione a bassa densità, utile per iniziare ad abituare il cane alle attività di masticazione. Le modalità che il cane userà per prendere la masticazione e/o per masticarla saranno da considerare come indicatori della sicurezza del cane e della consapevolezza nell'uso della bocca.



**Foto 2 - Trippa a  
bassa densità**

Anche questa tipologia di trippa, che presenta una densità leggermente superiore alla precedente, imputabile alla parte di sezione di pre-stomaco, è utilissima per attività di breve durata e/o per attività volte alla costruzione della fiducia. Può infatti essere gestita tenendola in mano per far capire al cane che si può collaborare per la risorsa senza dover obbligatoriamente competere.

**Foto 3 - Trippa densa**  
Piccoli ritagli di trippa utilizzabili per attività di ingaggio nella masticazione. Si possono utilizzare a terra e sono indicati per cuccioli, cani di piccola taglia e cani che devono consolidare con la masticazione la loro autoefficacia tramite l'uso della bocca. Presenta le stesse caratteristiche delle precedenti.

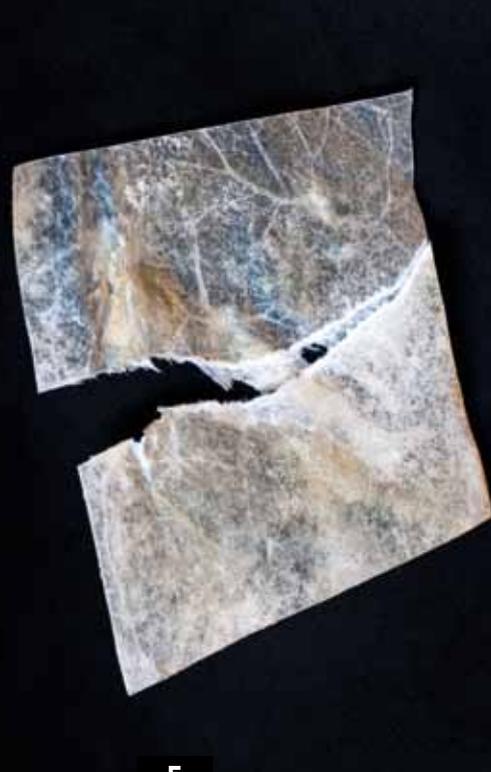


3

**Foto 4 - Trippone**  
Evidenza di particolare tipologia di trippa contenente grasso molto appetitoso, utile come le precedenti in apprendimento. Presenta una differente densità in due diversi punti, apicale e caudale (legata alla presenza di grasso adesivo). Questo permette al cane di partire con una bassissima densità e andare in crescendo verso una densità bassa.



4



5

**Foto 5 - Film di pelle essiccata**

Film di pelle essiccata a bassissima densità ma con media resistenza alla pressione e scarsissima friabilità.



6

**Foto 6 - Film di pelle essiccata**

Evidenza della risposta alla rottura. Il prodotto tende a sfibrarsi e non a frammentarsi. Si consiglia di fare attenzione durante il suo utilizzo con cani inesperti poiché può rimanere adeso al palato o alle arcate dentali.



61

62



### **Foto 61 - Pelle di bufalo arrotolata e tagliata a pezzi piccoli**

Può essere utilizzata quindi con cuccioli e cani di piccola taglia, in attività di ricerca con cani con un alto arousal (attivazione emozionale) e propensi all'eccitazione in vista del cibo.

In questi casi rende possibile l'attività di masticazione e riduce le fluttuazioni di arousal, attenuando l'eccitabilità.

### **Foto 62 - Differenti tipologie di kong integrato con la masticazione**

Il kong è un oggetto in gomma utilizzato per attività sostitutive, cioè di orientamento della bocca verso target specifici, e di compensazione (*coping* o strategia attiva scelta dal cane). Il suo utilizzo può essere integrato con l'inserimento al suo interno di prodotti di masticazione. Si favorisce così un'attività mista molto utile nella costruzione del distacco, nelle fasi di separazione e nella gestione della solitudine. Tutte le attività sono da offrire gradualmente e i tempi del distacco, della separazione e della solitudine devono avere un andamento crescente progressivo.

### Foto 63 - Kong con la sovrapposizione della masticazione

Può essere un'attività che impegnerà il vostro cane a lungo. Si consiglia di utilizzare ricotta per riempire il kong e di conservarlo in freezer, sempre che il cane non abbia delle particolari esigenze alimentari che ne limitino l'utilizzo. Impegnare il proprio cane in attività utili, piacevoli e funzionali al suo etogramma (profilo comportamentale di specie) gli permetterà di superare la noia ed eventuali stati di disagio, rendendolo un cane più felice e sereno.



63

### Foto 64 - Kong e masticazione

Esempio di sinergia di più attività di riduzione degli indici di stress da offrire al vostro amico a 4 zampe. Seguite la fantasia e le indicazioni che vi arriveranno di giorno in giorno da lui; non pensate di sbagliare, ma mettetevi in gioco e proponete sempre cose nuove al vostro cane. Il kong con masticazione potrà poi essere inserito all'interno di oggetti più grandi utilizzati come *problem solving* al fine di impegnare maggiormente il cane e aiutarlo anche ad accrescere la sua autoefficacia.



64